



Numero undici - 8 novembre 2016



Programma delle prossime assemblee dei bieticoltori

Per illustrare le opportunità di coltivazione della prossima annata e gli sviluppi delle Intese Interprofessionali, sono stati organizzati una serie di incontri con i produttori. E' prevista la partecipazione dei Presidenti CGBI, ANB e CNB.

Gli appuntamenti più imminenti sono i seguenti:

21 novembre 2016 - ore 18.00

VIADANA (MN)

Agriturismo Corte Belfiore
Via Podiola n.8, 46019 - Salina di Viadana (MN)

22 novembre 2016 - ore 18.00

CASALMAGGIORE CR

Trattoria Piccolo Paradiso
Loc. Vicobelliniano CR

25 novembre 2016 - ore 18.00

ASOLA (MN)

Locanda Del Gastaldo
Via Sorbara, 8 - Loc. Sorbara Di Asola (MN)

30 novembre 2016 - ore 18.00

RONCOFERRARO (MN)

Agriturismo Corte Grande
Via Cesare Battisti 6 — Roncoferraro (MN)

In questo numero

- ✓ **Bietola:** nel 2017 riapre lo zuccherificio di San Quirico - pagg. 1/2
- ✓ **Bietola:** programma assemblee contrattazione 2017 - box pag. 1
- ✓ **Bietola:** aggiornamento campagna bieticolo saccarifera 2016 - pag. 2
- ✓ **Bietola:** sintesi andamento colturale annata 2016 - box pag. 2
- ✓ **Raccolti e Mercati:** aggiornamento sulle produzioni dei cereali e della soia - pagg. 1/3
- ✓ **Raccolti e Mercati:** flash andamento mercati internazionali - box p. 3/4
- ✓ **Raccolti e Mercati:** andamento dei mercati nazionali dei principali prodotti agricoli - box pag. 5
- ✓ **ANB Coop:** recapiti dei tecnici per la sottoscrizione dei contratti - pag. 5
- ✓ **Colza:** contenimento dei fitofagi autunnali - pagg. 6/7
- ✓ **Tecnica generale** - miscibilità dei prodotti fitosanitari - pag. 8

BARBABIETOLA *da zucchero*

RIAPRE LO ZUCCHERIFICIO DI SAN QUIRICO



Dopo la sospensione dell'attività nel 2016, il Gruppo Maccaferri ha annunciato la riapertura, per la campagna 2017, dello zuccherificio di San Quirico, a Trecasali in provincia di Parma. Nel corso dei recenti Incontri Interprofessionali sono state tracciate le linee guida della prossima campagna. Si prevede un raggio d'approvvigionamento di 90 chilometri, che comprende il bacino tradizionale di San Quirico: province di Parma, Piacenza, Reg-



gio Emilia, Modena, Cremona e Mantova. Sono in corso, inoltre, accordi per l'acquisizione di prodotto proveniente dal comprensorio "ex Casei Gerola". Relativamente al prezzo, si prevede un significativo aumento rispetto alle precedenti annate; lo stesso dovrebbe attestarsi su un valore superiore a 43 euro per tonnellata. Nel corso dei prossimi incontri saranno definiti i dettagli dell'Accordo Interprofessionale. L'appuntamento più imminente è fissato il prossimo 10 novembre.

SINTESI CAMPAGNA BIETICOLO SACCARIFERA 2016

Zuccherifici	Operativi due stabilimenti della Società Cooperativa Co.Pro.B: - Minerbio (provincia di Bologna) - Pontelongo (provincia di Padova)
Superficie coltivata	32.400 ettari circa
Data avvio conferimenti	- Minerbio 26 luglio - Pontelongo 1 agosto
Data chiusura conferimenti	- Minerbio 31 ottobre - Pontelongo 18 ottobre
Durata complessiva campagna	- Minerbio 98 giorni - Pontelongo 79 giorni
Dati produttivi	Sul bacino di Minerbio si stima un livello medio di saccarosio prossimo a 9,5 tonnellate per ettaro. Nell'area di Pontelongo si registrano livelli produttivi complessivi leggermente più bassi, ottenuti con valori più orientati all'aspetto quantitativo.
Aree più produttive	- Minerbio: Romagna, reggiano, ferrarese, mantovano. - Pontelongo: zona ovest padovano/vicentino, ovest Polesine, alto veneziano.

Andamento colturale - bietola 2016

Dopo un inverno mite e poco piovoso è seguito un periodo di persistenti precipitazioni primaverili, che ha leggermente ritardato le semine. Le stesse sono state, tuttavia, eseguite su terreni in buone condizioni, mediamente fra la seconda e la terza decade di marzo. La fase di emergenza è stata caratterizzata dalla prolungata assenza di precipitazioni che ha, sovente, indotto nascite irregolari e investimenti difformi. Le prime piogge, alla fine della prima decade di aprile, hanno interessato solo l'area nord est del comprensorio di Pontelongo (provincia di Padova e Venezia), mentre il resto del bacino bieticolo ha potuto beneficiare di apporti meteorici significativi solo alla fine di aprile. Il mese di maggio e la prima decade di giugno sono stati caratterizzati da piovosità e da temperature al di sotto della media stagionale. La chiusura dell'interfila è stata completata in lieve ritardo rispetto al consueto riferimento temporale. All'inizio della seconda decade di maggio, infatti, solo la metà dei bietolai aveva coperto lo spazio interfilare. Nel mese di luglio si è registrato un significativo aumento delle temperature, con massime comprese entro 35 gradi centigradi, accompagnate da condizioni di siccità, protrattesi sino alla seconda decade del mese. In tale fase, le colture hanno beneficiato particolarmente di apporti irrigui. Il periodo successivo è stato caratterizzato da abbassamenti termici, accompagnati da difformi apporti meteorici, alternati a periodi contraddistinti da temperature elevate, registrate in particolare nella seconda metà del mese di agosto e all'inizio e alla fine del mese di settembre. Alla metà del mese di ottobre sono state rilevate forti precipitazioni. Anche nella corrente annata si è registrata un'elevata virulenza della "cercospora", malattia fungina responsabile della grave compromissione dell'apparato fogliare. Il danno fogliare e l'entità dei conseguenti processi rivegetativi sono risultati fortemente differenziati in considerazione del livello di protezione della coltura. In alcuni bietolai, la remissione dell'apparato fogliare è iniziata già a partire dalla fine del mese di agosto.





RAPPORTO SULLA SITUAZIONE DEI RACCOLTI E DEI MERCATI CEREALICOLI

3 novembre 2016 - A cura di Augusto Verlicchi - consulente ANB COOP

Aggiornamento sulle produzioni dei cereali e della soia - raccolto 2016

In base all'ultimo rapporto USDA del 12 ottobre, tutte le produzioni dei cereali sono state riviste al rialzo.

Frumento tenero

La produzione mondiale del frumento tenero è stata stimata in 744,44 milioni di ton., contro i 735,02 del 2015/16.

Nonostante il forte calo del raccolto francese la UE, con 143,22 milioni di ton., resta anche per il 2016 il maggior produttore di frumento tenero.

In aumento gli stock mondiali di fine campagna, che passano dai 239,66 milioni di ton. della campagna 2015/16 ai 248,37 milioni di ton. di quest'anno.

Mais

La produzione mondiale del mais è stata stimata in 1.025,69 milioni di ton., mentre nel 2015/16 tale valore si era fermato a 959,14 milioni di ton..

Nella corrente annata L'USDA stima una produzione record di mais negli USA, pari a 382,48 milioni di ton., in aumento di 37,05 milioni di ton. rispetto a quella della scorsa campagna.

In aumento anche gli stock di fine campagna, stimati da USDA in 216,81 milioni di ton., contro i 210,05 milioni di ton. di fine scorsa campagna.

Soia

L'USDA stima la produzione mondiale di soia in 333,22 milioni di ton.. Il dato è superiore di 20,21 milioni di ton. rispetto alla produzione della scorsa campagna e rappresenta un valore record.

Gli USA, con i suoi 116,18 milioni di ton., resta il primo paese produttore di soia, seguono il Brasile e l'Argentina, rispettivamente con 102,00 e 57,00 milioni di ton..

Anche quest'anno gli stock di fine campagna saranno in aumento, a 77,36 milioni di ton., contro i 75,45 milioni di ton del 2015/16.

Flash sull'andamento dei mercati internazionali

Riferimento 3 novembre 2016

A cura di Augusto Verlicchi - consulente ANB COOP

Alcuni mesi fa i prezzi dei cereali e dei proteici erano ai minimi storici. I principali fondamentali, le rese produttive, le produzioni e le scorte erano previste enormi e tutto faceva pensare a mercati stagnanti con prezzi bassi. Poi, all'improvviso, i prezzi si sono riaccesi. Come mai? Cosa è cambiato? Nulla, in modo così drastico da giustificare gli aumenti nell'attività del trading. Sono confermate, infatti, le forti produzioni, le alte scorte di riporto e non è neppure aumentato il consumo. Bisogna, quindi, ricercare questo mutamento nel forte risveglio degli "hedge funds".

Il recupero del prezzo del petrolio e il maltempo in Sud America, che sta ritardando i raccolti, hanno sollecitato movimenti speculativi per il prezzo della soia che, per la prima volta dall'estate scorsa, ha superato i 10 \$/bu a Chicago. Anche nel mercato nazionale, dunque, dopo i forti ribassi dei mesi estivi, in ottobre abbiamo ritrovato una ripresa dei principali prezzi dei cereali, in particolare del frumento duro e della soia.

Grano duro

Continuano i rialzi per il frumento duro nazionale. Prezzi in aumento anche in Francia. I rialzi di queste ultime settimane sono principalmente legati ai timori sulla qualità del nuovo raccolto Canadese dove, nonostante l'alta produzione, una quota significativa sembrerebbe essere di scarsa qualità.



Frumento duro

L'ultimo report dell'IGC del 27 ottobre u.s. ha aumentato le stime sulla produzione di grano duro mondiale 2016/17, passandole da 39,00 a 39,70 milioni di ton..

La produzione mondiale è quindi in leggero aumento rispetto a quella del 2015/16, attestata a 39,10 milioni di ton.. Tutto ciò è da ricondurre alle maggiori produzioni di Canada, USA e UE.

Per quanto riguarda la produzione del Canada, Il Ministero dell'Agricoltura canadese il 27 ottobre u.s. non ha modificato i propri dati rispetto alle cifre di Settembre. Pertanto, sarebbe confermata la produzione di 7,312 milioni di tonnellate di grano duro (nel 2015 la produzione si è attestata in 5,4 milioni di tonnellate). Queste cifre dovranno essere, tuttavia, considerate nel contesto della qualità del raccolto. A riguardo, nello "Saskatchewan" - stato maggiore produttore di grano duro del Canada - la produzione si presenta non soddisfacente e in notevole ritardo.

Sempre secondo il rapporto ICG, al 24 ottobre scorso la percentuale di prodotto raccolto si attestava solo al 77%. Sarà, quindi, più facile fare un'analisi dei dati qualitativi al termine della raccolta, prevista alla fine di novembre.

Il rapporto WASDE del 12/10/2016 ha invece già stimato la produzione 2016/17 del frumento duro USA, in aumento rispetto al mese scorso, passando a 2,83 milioni di ton. Nel 2015/16 la produzione si era attestata in 2,30 milioni di ton.. In base agli ultimi dati dell'US WHEAT ASSOCIATES, la qualità del frumento duro USA risulta essere buona e il raccolto registra una media proteica di 13,4%.

Strategie Grain ha poi rivisto la produzione della EU a 28, per la campagna 2016/17, a 9,00 milioni di ton..

Strategie Grain stima, inoltre, la produzione di grano duro in Italia a 5,01 milioni di ton., rispetto ai 3,5 milioni di ton. dello scorso anno.

Sotto l'aspetto proteico, la qualità del frumento nazionale è buona al nord, abbastanza buona al centro, con qualche problema al sud.



Grano tenero

I prezzi dei frumenti teneri nazionali sono in leggero rialzo, mentre sui mercati internazionali le quotazioni seguono andamenti diversi. In Europa si registrano lievi aumenti, mentre negli USA le quotazioni restano volatili.

Gli aumenti di prezzo del nostro prodotto, sono da ascrivere principalmente a una maggiore attenzione delle industrie molitorie nazionali, che hanno riavviato la domanda interna in conseguenza della non perfetta qualità dei frumenti dei Paesi Europei.

In sintesi, si può affermare che il mercato in questo periodo sta premiando il frumento tenero nazionale di alta qualità, in quanto i parametri qualitativi del prodotto d'importazione quest'anno sono sotto la media.

Mais

Leggeri aumenti anche delle quotazioni del mais nazionale, questo si deve principalmente ai ritardi degli arrivi del mais di importazione. Purtroppo questo trend non è confermato dal mercato nordamericano in quanto pesano le previsioni della forte produzione, per cui mercati molto volatili.

Soia

I prezzi del seme di soia hanno sicuramente avuto nel recente periodo il maggior rialzo di prezzo. Le quotazioni dei futures a Chicago del seme di soia sono tornati sopra quota 10 US\$/bushel, seppur con una forte volatilità delle quotazioni, questo ha dato slancio anche ai prezzi del nostro prodotto.

Va comunque ricordato che, per la soia, come per il mais, l'aumento di produzione prevista dall'IGC è molto alta (raccolto mondiale 332 milioni di tonnellate), per cui i fondamentali restano deboli.



**E' INIZATA LA RACCOLTA DEI CONTRATTI DI
COLTIVAZIONE COLZA 2017
PROSEGUE LA CAMPAGNA DI CONFERIMENTO
DEI PRODOTTI SOIA E GIRASOLE 2016**

Per la sottoscrizione dei contratti e per ogni informazione,
contattare i tecnici di riferimento:

- ✓ Iole Byloos tel. 335 72 30 954 - area PD/VE/RO
- ✓ G. Bellettato tel. 335 71 00 184 - area FE/MN/LO/MI
- ✓ Pierluigi Finardi tel. 335 72 30 920 - area CR/BS/MN
- ✓ Stefano Cantori tel. 339 80 17 513 - area BO
- ✓ Paolo Andraghetti tel. 335 78 00 265 - area Romagna
- ✓ Piero Quercini tel. 335 72 30 931 - area Marche/Umbria
- ✓ Pierluigi Lanati tel. 335 6640343 area PC/PV/Piemonte

oppure contattare la sede ANB Coop tel. 051 60 33 445



Andamento dei mercati nazionali

Prezzi rilevati alla Borsa merci di Bologna il giorno 3 novembre 2016

Valori min-max, espressi in euro per tonnellata - il dato riportato sulla colonna a destra indica la differenza rispetto alla quotazione della settimana precedente.

MERCE FRANCO PARTENZA

Frumento tenero nazionale

Domanda stazionaria, prezzi leggero rialzo n° 1, stabili n° 2 e n° 3SSSC

n° 1 Spec. Forza	210-215	+2 €/t
n° 2 Speciale	174-176	inv.
n° 3 Fino	170-174	Inv.

Frumento duro nazionale nord

Prezzi in significativo rialzo

Nord Fino	225-230	+9 €/t
Nord Buono m.	211-214	+9 €/t
Nord Mercantile	186-191	+9 €/t

Soia

Prezzo in flessione dopo precedenti significativi aumenti

Prod. Nazionale	360-363	-5 €/t
-----------------	----------------	--------

MERCE FRANCO ARRIVO

Frumento duro nazionale centro

Prezzi in significativo rialzo

C. Fino Proteico	240-243	+10€/t
Centro Fino	223-228	+10€/t
Centro Buono m.	206-211	+10€/t
Centro Mercant.	196-201	+10€/t

Mais

Domanda stazionaria, prezzo invariato

Nazion. Zootecn. (c/tto 103)	173-175	inv.
Nazion. Zootecn. (con caratteristiche)	178-180	inv.

(merce resa in franco arrivo sulla piazza di Bologna)

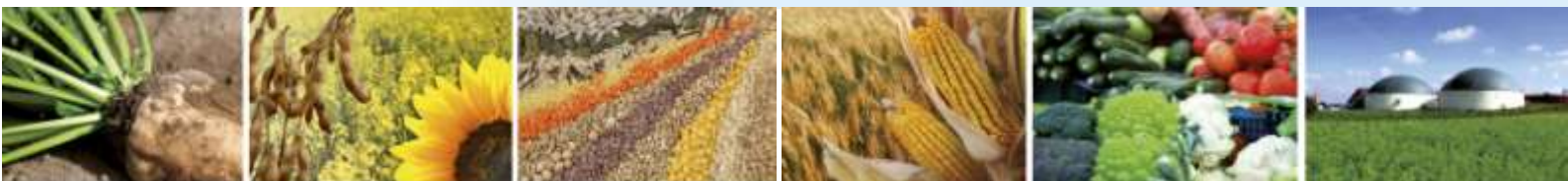


ANB Coop ha attivato un nuovo centro di raccolta soia presso:

**Soc. Agr. Fracasso Tommaso e Sorelle s.s.
Via Zona Industriale 118 - 45010 - Villadose (RO)**

Per informazioni contattare il tecnico

Iole Byloos - tel. 335 72 30 954



La COLZA
annata 2016/17
Progetti divulgativi



CONTENIMENTO DEI FITOFAGI NELLA FASE AUTUNNALE

Per assicurare un investimento omogeneo, di piante sane, vigorose e produttive, nella fase di emergenza le plantule di colza debbono essere salvaguardate dai fitofagi ipogei, in particolare dagli elateridi e dai parassiti epigei, quali limacce, altica e cavolaia.

L'importanza dell'impiego del geodisinfestante

L'impiego del geodisinfestante localizzato alla semina rappresenta una scelta imprescindibile per limitare le fallanze indotte dagli insetti ipogei, in particolare dalle larve di elateridi. Sono disponibili diverse formulazioni a base di "Teflutrin". Il prodotto più diffuso per l'impiego localizzato alla semina è "Force", indicato a dosaggi compresi fra 12 e 15 chilogrammi per ettaro.



larva di elateride



fallanze indotte da danno da elateride

Principali insetti epigei che interessano le prime fasi colturali

Nelle prime fasi di sviluppo della colza gli attacchi da parte di insetti epigei, in particolare altica e cavolaia, possono arrecare danni significativi alla coltura.

L'*altica* è un coleottero che provoca piccole e numerose rosure del lembo fogliare, che ostacolano il normale sviluppo della coltura. Si consiglia di monitorare la colza nelle prime fasi di crescita per individuare la presenza dell'insetto, che risulta particolarmente aggressivo con andamento stagionale caratterizzato di temperature elevate e assenza di precipitazioni. Si suggerisce di trattare con piretroidi al superamento del livello soglia di tre piante colpite su dieci.

Contenimento dei danni indotti da limacce

In alcune aree, nelle prime fasi colturali le limacce rappresentano una grave insidia per le plantule di colza. Questi molluschi appartenenti alla classe dei gasteropodi terrestri sono in grado di devastare porzioni o interi appezzamenti. Danni significativi si riscontrano più frequentemente in prossimità di boschi o di aree incolte. Si consiglia di monitorare l'impianto sino alla fase di 3°-4° foglia. Nelle aree a rischio, adottare preventivamente le soluzioni autorizzate che prevedono l'impiego di esche.



limacce



coltura di colza interessata da forti attacchi di limacce



La cavolaia è un lepidottero potenzialmente di grado di provocare gravi defogliazioni. In presenza di forti attacchi, la coltura può risultare irrimediabilmente compromessa. La frequenza e l'intensità del danno sono spesso correlati alle temperature che, se superiori ai 15-20 gradi, inducono una maggiore pericolosità del parassita. Monitorare la coltura nelle prime fasi e ove riscontrata la presenza, trattare con insetticidi piretroidi registrati.

Trattamenti insetticidi

Il numero di principi attivi insetticidi impiegabili sulla colza è limitato. Nella tabella successiva si riportano alcuni dei formulati registrati per l'impiego sulla coltura. Per una valida azione di contenimento dei fitofagi fogliari si consiglia l'impiego dei piretroidi più efficaci; fra i medesimi si segnalano i formulati a base di Lambda-cialotrina.

Principali prodotti insetticidi registrati sulla colza

principio attivo	insetticidi/dosaggi
Acetamiprid	Epik 1,2 kg/ha; Epik SL 1,5 l/ha
Cipermetrina	Botto 50 EC 0,5 l/ha, Cythin 50 EC 0,5 l/ha, Nurelle 5 0,5 l/ha, altri
Deltametrina	Audace 0,3 l/ha, Cell 0,3 l/ha, Decis Jet 0,5 l/ha, Decis evo 0,3 l/ha, Deltaplan SC 0,6/0,8 l/ha, Deltrin 0,6/0,8 l/ha, Meteor 0,6/0,8 l/ha, Poleci 0,3 l/ha, Ritmus 0,3 l/ha, altri
Esfenvalerate	Metis Echo 1 l/ha, Sumialfa Echo 1 l/ha, Sumicidin Echo 1 l/ha
Lambda-cialotrina	Forza 0,75 kg/ha, Kaimo Sorbie 0,4 kg/ha, Karate Zeon 0,2 l/ha, Karate Zeon 1.5 1,3 l/ha, Kusti 0,75 kg/ha, Ninja 0,75 kg/ha, altri
Tau-Fluvalinate	Klatan 20 EW 0,2 l/ha, Mavrik 20 EW 0,2 l/ha, Megic 0,4 l/ha, altri

Si raccomanda di rispettare le disposizioni vigenti in materia e quanto previsto dalle direttive o da eventuali specifici protocolli di produzione. Per l'impiego dei fitofarmaci, attenersi scrupolosamente alle indicazioni e alle avvertenze riportate in etichetta, in particolare in riferimento al rispetto dei dosaggi, delle modalità e dei tempi di carenza. In considerazione dei numerosi provvedimenti di sospensione, revisione, revoca, si raccomanda di verificare preventivamente la conformità d'impiego dei singoli formulati. In ogni caso la scelta dei prodotti, delle epoche e dei dosaggi dovrà essere compatibile con le condizioni della coltura.

Realizzato da Giovanni Bellettato - Responsabile divulgazione tecnica ANB



altica



larva di cavolaia



coltura di colza interessata da un forte attacco di larve di cavolaia



LA MISCIBILITA' DEI PRODOTTI FITOSANITARI



Obiettivo della miscelazione dei prodotti fitosanitari

Alcune pratiche colturali prevedono l'esecuzione di trattamenti con impiego contemporaneo di più prodotti fitosanitari. Ciò al fine di contenere più parassiti o infestanti, migliorare l'efficacia del trattamento, ridurre le dosi complessive di sostanza attiva distribuita, l'impatto ambientale e i costi, limitare il rischio dell'insorgenza di fenomeni di resistenza.

Effetti della miscelazione dei prodotti fitosanitari

La miscela di prodotti sanitari può comportare fenomeni di "sinergismo", cioè di esaltazione dell'azione dei singoli prodotti, oppure di "antagonismo", cioè una diminuzione dell'efficacia dei singoli formulati o di vera e propria "incompatibilità" fra i medesimi. Fra le reazioni indesiderate, si segnalano: "fitotossicità", che comporta danni alla coltura; "precipitazione e/o insolubilizzazione dei componenti", che possono causare la riduzione dell'efficacia del trattamento e problemi di intasamenti di filtri, pompe e ugelli dell'irroratrice. Per scongiurare gli effetti indesiderati delle miscele, si consiglia di consultare preventivamente le "tabelle di compatibilità" dei prodotti, al fine di verificare il corretto impiego dei medesimi. Quali indicazioni di carattere generale, inoltre, privilegiare l'impiego di formulati della medesima società produttrice, contenere il numero dei prodotti in miscela e distribuire sollecitamente la medesima dopo la preparazione.

Sequenza corretta di immissione dei prodotti nel serbatoio dell'irroratrice

Prodotti particolari	1	dosi al di sotto di 100 grammi di granulato (WG)
	2	sacchetti idrosolubili (WSB)
Solidi	3	altri granuli disperdibili (WG)
	4	polveri (WP)
Liquidi	5	coadiuvanti di compatibilità
	6	sospensioni concentrate (SC)
	7	emulsioni in sospensione (SE)
	8	emulsioni in acqua (EW)
	9	concentrati emulsionabili (EC)
	10	liquidi solubili (SL)
	11	altri coadiuvanti (olio, bagnanti, ecc)
Altri	12	correttivi di carenza contenenti Mg, Mn, Cu, ...
	13	fertilizzanti

Rispetto del periodo di sicurezza

Il "tempo di carenza" o "intervallo di sicurezza" di un prodotto corrisponde al numero minimo di giorni che deve intercorrere fra l'esecuzione del trattamento e la data di raccolta. Per una miscela di prodotti il parametro temporale di riferimento è quello più lungo, anche impiegando dosi inferiori a quelle in etichetta.

Avvertenze

Nella preparazione delle miscele dei prodotti vanno, inoltre, rispettate tutte le norme per la salvaguardia della sicurezza dell'operatore, dell'ambiente e della coltura. A riguardo, impiegare idonei dispositivi di protezione individuali - DPI, utilizzare attrezzature idonee e certificate, rispettare le indicazioni in etichetta dei singoli prodotti, adottare modalità operative corrette.

La presente nota prende spunto dalla pubblicazione "GUIDA AL CORRETTO IMPIEGO DEI PRODOTTI FITOSANITARI", redatto da "Veneto Agricoltura", alla quale si rimanda per indicazioni di dettaglio sull'argomento ed è disponibile sul sito www.venetoagricoltura.org sezione formazione, convegnistica, editoria editoria catalogo editoriale - difesa fitosanitaria

Redatto da Giovanni Bellettato - responsabile divulgazione tecnica ANB